



Breve descrizione dell'attività e note (costi e contributi)

Church for the Future BAM. Un'architettura spirituale nella Biblioteca degli Alberi

Il laboratorio intensivo di progettazione Church for the Future, giunto alla sua quinta edizione, ha coinvolto finora oltre 50 studenti di diverse nazionalità e portato alla presentazione di 15 progetti, confermando il forte interesse delle nuove generazioni per lo studio e la progettazione di spazi destinati alla celebrazione rituale, sia per il loro valore storico sia per il ruolo oggi possibile nella società e nel contesto urbano contemporaneo. L'ultima edizione (Bovisa Edition) ha registrato 22 partecipanti a fronte di 53 richieste motivate di ammissione.

Il Workshop produce una riflessione sull'architettura religiosa e la sua capacità di generare nuove opportunità di utilizzo sostenibile dello spazio urbano. In un mondo sempre più frammentato, gli edifici destinati alla spiritualità non sono solo ponti tra l'uomo e il divino, ma anche luoghi di accoglienza e raccoglimento e uso ibrido, favorendo una connessione tra spiritualità, comunità e ambiente. La città, con la sua continua trasformazione, infatti, non può prescindere dalla dimensione spirituale della persona e dalle esperienze percettive ed emotive che ne derivano. Durante il laboratorio, gli studenti esplorano come gli spazi spirituali possano rispondere alle esigenze dei credenti come di chi ricerca silenzio e meditazione. In fase di valutazione, i partecipanti dimostreranno la loro capacità di concepire un edificio ecclesiale che non sia solo funzionale, ma affronti dialetticamente il contesto urbano, offrendo un contributo originale e complementare.

La chiarezza nella comunicazione delle idee, rivolta a committenti, specialisti e cittadini, è un aspetto chiave del percorso formativo. Il workshop si inserisce in una linea di ricerca riconosciuta da Istituzioni come la Fondazione Frate Sole e la Conferenza Episcopale Lombarda che ne hanno valorizzato il contributo alla riflessione sul rapporto tra chiesa e città. L'esperienza didattica coniuga teoria e pratica, suggerendo nuovi scenari comunitari per la rigenerazione urbana e fornendo agli studenti strumenti utili per affrontare con rigore scientifico e sensibilità progettuale questa tematica nella loro futura carriera.

Il nuovo laboratorio riprende il lavoro svolto nei contesti milanesi di rigenerazione urbana, in particolare nell'area di Porta Nuova, già protagonista dell'edizione di luglio 2024. Grazie al valore riscontrato nelle proposte, il workshop si svolgerà stavolta in collaborazione diretta con la BAM (Biblioteca degli Alberi), concentrandosi sulla progettazione di un'architettura spirituale temporanea, prototipo di "cappella urbana", in continuità con le sperimentazioni precedenti. La struttura sarà concepita per un'eventuale realizzazione nel parco urbano, con precise indicazioni tecnologiche e vincoli di intervento concreti, esplorando nuove modalità di interazione tra spazio di silenzio e preghiera e ambiente urbano. La ricerca si avvarrà nuovamente dell'intelligenza artificiale generativa di immagini spaziali, già rivelatasi un prezioso, indispensabile stimolo al lavoro progettuale. Le comunicazioni didattiche si terranno in lingua italiana con supporto visuale e dialogico in lingua inglese.



Parole chiave: BAM, chiesa, architettura liturgica, cappella urbana, edificio ibrido, intelligenza artificiale generativa, rigenerazione urbana, sostenibilità, spazio di silenzio e preghiera.

Non sono previsti oneri o contributi a carico degli studenti.



Brief description and notes (economic contribution if provided)

Church for the Future BAM. A spiritual architecture in the Biblioteca degli Alberi

The intensive design workshop Church for the Future, now in its fifth edition, has so far involved over 50 students from various nationalities and led to the presentation of 15 projects. This confirms the strong interest among new generations in studying and designing spaces for ritual celebration, both for their historical value and their possible role in today's society and urban context. The latest edition (Bovisa Edition) saw 22 participants out of 53 motivated admission requests.

The workshop fosters a reflection on religious architecture and its ability to generate new opportunities for the sustainable use of urban space. In an increasingly fragmented world, buildings dedicated to spirituality are not just bridges between humans and the divine but also places of welcome, contemplation, and hybrid use, fostering a connection between spirituality, community, and the environment. Indeed, the ever-evolving city cannot disregard the spiritual dimension of individuals and the perceptual and emotional experiences that derive from it.

During the workshop, students explore how spiritual spaces can meet the needs of both believers and those seeking silence and meditation. In the evaluation phase, participants will demonstrate their ability to conceive an ecclesiastical building that is not only functional but also engages in a dialectical relationship with the urban context, offering an original and complementary contribution.

Clarity in communicating ideas to clients, specialists, and citizens is a key aspect of the educational process. The workshop is part of a research line recognized by institutions such as the Frate Sole Foundation and the Lombard Episcopal Conference, which have valued its contribution to reflecting on the relationship between church and city. The educational experience combines theory and practice, suggesting new community scenarios for urban regeneration and equipping students with the tools needed to address this theme with scientific rigor and design sensitivity in their future careers.

The new workshop builds on previous work in Milanese urban regeneration contexts, particularly in the Porta Nuova area, already the focus of the July 2024 edition. Thanks to the value recognized in the proposals, this edition will take place in direct collaboration with BAM (Biblioteca degli Alberi), focusing on the design of a temporary spiritual architecture—a prototype of an "urban chapel," in continuity with previous experiments. The structure will be conceived for potential temporary realization within the urban park, with precise technological guidelines and concrete intervention constraints, exploring new ways of interacting between spaces of silence and prayer and the urban environment. The research will once again leverage generative artificial intelligence



for spatial imagery, which has proven to be an essential and invaluable stimulus for design work. Educational communications will be conducted in Italian, with visual and dialogic support in English.

Keywords: BAM, church, liturgical architecture, urban chapel, hybrid building, generative artificial intelligence, urban regeneration, sustainability, space for silence and prayer.

No fees or contributions are required from students.